

# La giornata romana dei metalmeccanici in lotta

## Il Mezzogiorno ha parlato al «Palazzo» del potere

«Ci avete promesso Gioia Tauro, e ora?» - Assistenza da Taranto a Cagliari - I giovani in prima fila

ROMA — Soltanto da Bari sono arrivati in tremila, tanti quanti erano scesi in piazza martedì scorso per lo sciopero generale. E' stata compiuta anche la partecipazione dei metalmeccanici di Taranto, eppure tre giorni prima, dentro l'Italsider, aveva marciato un corteo a ranghi sguarniti.

Due «facce» diverse del Mezzogiorno. E' inutile cercare quella «vera»: in misura diversa lo sono entrambe. Anche la manifestazione di ieri ha offerto segnali contrastanti: di forza e, insieme, di difficoltà del movimento meridionale. La partecipazione dei lavoratori delle «cattedrali del deserto», i pochi, isolati, grandi complessi industriali del Mezzogiorno, ha visto consistenti zone d'ombra dall'Alfasud di Napoli, ad esempio, erano poco più di cento. In compenso, è apparsa massiccia l'adesione degli operai delle piccole e medie aziende. Poi i giovani, tanti, da ogni parte per riversare nel pugno chiuso la voglia di lottare e di cambiare.

E' toccato proprio ai «disoccupati organizzati» di Napoli aprire uno dei cortei, quello — prevalentemente meridionale — dell'Appio-Tuscolano.

«A fatica ce sta, ma non c'è uomo di», i giovani di Pomigliano d'Arco lo sanno bene: grazie all'iniziativa del sindacato sono riusciti a conquistare una mancata di assunzione all'Alfasud, ma non possono ancora varcare i cancelli dell'impianto perché all'Ufficio del lavoro c'è qualcosa che, dietro l'alibi della burocrazia, tenta di mettere i bastoni tra le ruote, magari per puntellare il vecchio sistema clientelare. Ecco perché gridano che «se i posti di lavoro non ci sono più, andiamo a cercarli a piazza del Gesù». Là è la sede della DC che i metodi clientelari li conosce fin troppo bene. E a

Napoli li utilizza giorno dopo giorno.

Non c'è delegazione meridionale che non abbia la sua denuncia politica da far conoscere, qui, nella città-simbolo del «Palazzo». Uno striscione dietro l'altro, una teoria di «messaggi». Dai punti di crisi, immanzuto. Taranto è ancora uno di questi. Gli metalmeccanici sono venuti gli edili degli appalti: espulsi dal V Centro siderurgico, attendono da anni un lavoro alternativo. C'è un gruppo di lavoratori che agita le lettere di licenziamento: «Non ci fan paura, la lotta sarà sempre più dura. C'è da crederci: nel Sud non può essere verso neppure un

posto di lavoro.

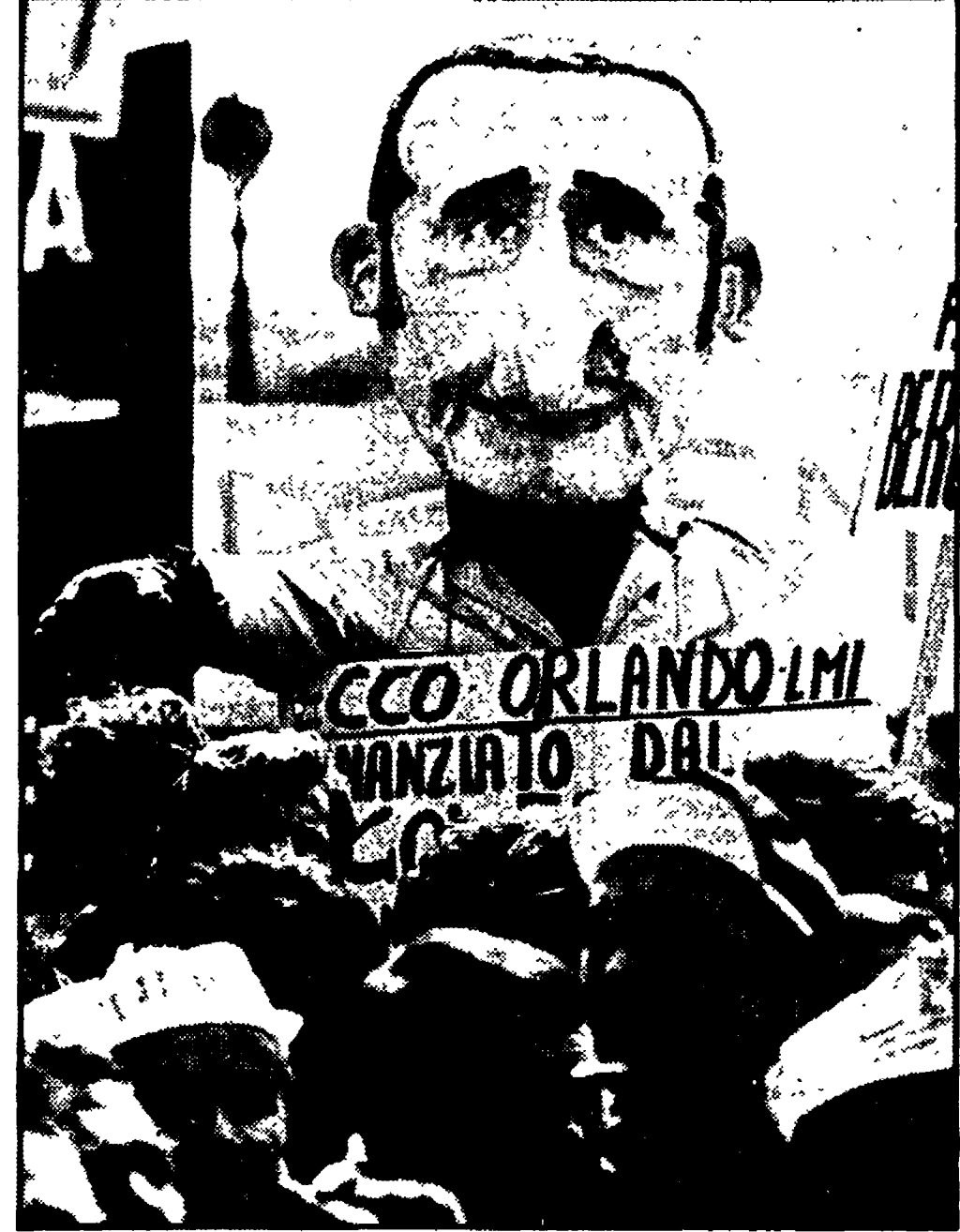
Anzora: «L'assistenzialismo lo fa il padrone, quando ci mette in cassa integrazione». Gli sprechi della Gopi non si contano più in Puglia, in Basilicata, in Abruzzo, in Sardegna si è accollata decine di aziende in crisi, ma poi le ha lasciate abbandonate a se stesse, coi lavoratori in cassa integrazione. E' una storia che dura da anni. Per quanto tempo ancora?

L'assistenzialismo è diventato nel Mezzogiorno un vero e proprio sistema di potere. «E' come un cancro», dicono i calabresi. E' arrivata anche una delegazione da Gioia Tauro. Non sono metalmeccanici,

non lo sono ancora. Ricordano la grande speranza del VI Centro siderurgico. Ricordano la manifestazione nazionale del sindacato nelle vie di Reggio, fino a quel momento dominio dei «boia chi molla». Ora ne parlano con amarezza. Che sarà di Gioia Tauro? Anche loro del Centro siderurgico non ne vogliono più sapere. «Ma le alternative ci devono essere». Sanno che la solidarietà non basta. Sanno anche che non possono contare soltanto sulle proprie forze: dalla Calabria, qualche mese fa, vennero in 30.000 a Roma, ma senza risultato alcuno.

Se è vero che molti degli slogan, dei cartelli, degli striscioni sono «reduci» da tante lotte (addirittura da quelle del '69), è anche vero che tanti altri indicavano piccole conquiste che non hanno fatto «crusca», ma che pure hanno impedito il precipitare della situazione. Ora sul piatto della bilancia pesano anche le scelte meridionaliste dell'Eur, i contenuti di potere delle piattaforme contrattuali. Per questo, l'adesione alla manifestazione di ieri è stata consapevole e, al tempo stesso, critica per le tante ombre che ancora restano.

Pasquale Cascella



ROMA — A sinistra: la «fortezza» difesa da Carli, Agnelli, Mandelli e Andreotti. A destra: il pupazzo fa la caricatura di Orlando vice presidente della Confindustria e padrone della LMI (Metallurgia italiana)

ROMA — E' possibile disegnare un identikit dell'operaio del '79, parlando di un momento in cui, come ieri, scende in piazza a lottare? Proviamoci. Due generazioni convivono in quella sorta di esercito invasore. Quella dei più anziani, coloro che hanno una più lunga esperienza di lavoro e di lotte e un'altra di giovani che in qualche misura costituisce un universo a se stante, spesso non completamente conosciuto dallo stesso sindacato. Sono i «nuovi» protagonisti degli sconfitti centri industriali come Mirafiori, ma non soltanto questi: popolano le medie, le piccole aziende del centro e i grandi centri del Mezzogiorno. Da un po' di tempo vengono sbrigativamente dipinti come gente che per qualche biglietto da diecimila manderebbero al diavolo qualsiasi strategia contrattuale: anime morte in barca con Caronte verso cupidi lidi di disimpegno, di rifiuto del lavoro della politica e via rifugiando. E' vero, al contrario, che questi giovani (non giovanissimi, però, si badi) non rifiutano i valori tradizionali della classe operaia, ma ne portano anche di loro. Lo scorgevamo nel modo in cui ieri erano protagonisti dei cortei, nella rabbia dei loro slogan, nell'uso quasi compiaciuto di ogni altrezzo: le latte, i campancini, persino una sirena, la loro stessa voce. Nell'esibizione degli striscioni, dei pupazzi commentati spesso con spirito. Dire che è il bisogno di stare assieme ci pare assai ridotto. Sarà certo un po' vero, ma certo è soltanto un aspetto e non quello principale. L'aspetto più saliente a nostro avviso è un altro, ed è suffragato dal carattere politico delle richieste emerse dalla manifestazione, sintetizzabili nella consapevolezza di che realmente è la posta in gioco dei contratti: il potere del sindacato, la forza e il peso del movimento operaio nel nostro Paese. Questo aspetto, dicevamo, è la

## Leggendo in piazza un «identikit» dell'operaio '79



ROMA — L'arrivo dei metalmeccanici alla stazione Tiburtina

richiesta di una maggiore partecipazione nel sindacato, di un più alto livello di protagonismo.

E' così l'operaio di oggi? Corrisponde l'identikit, leggendo dentro la manifestazione dei metalmeccanici? Certamente solo in piccola parte, in quanto la dimensione delle cose è ben più rilevante e complessa. Ma su un aspetto, in particolare, vogliamo soffermarci: il rapporto tra le generazioni che nella classe operaia convivono, perché ci sembra che qui si possa cogliere meglio la caratteristica dell'operaio di oggi rispetto a quello del '68. «Allora si realizzò, in una certa misura, un interscambio proficuo di esperienze che caratterizzò un'epoca di battaglie politiche e sindacali, i cui effetti si prolungano fino ad oggi», spiega un operaio dell'Italsider di Genova. I «vecchi» di allora insegnarono ai «giovani» di allora la virtù della resistenza alle lotte lunghe, faticose; un patrimonio che appartiene al movimento operaio italiano. Dunque, se ieri qualche slogan dichiarava la consapevolezza che il 22 giugno non sarà «la spallata alla porta dei contratti», non è certo per caso, che ciò avviene.

Oggi però il pericolo maggiore è di un distacco tra una intera, nuovissima generazione e il sindacato, tra i giovani e la sinistra nel suo insieme. E non è certo automatico — la storia lo insegna assai bene — che il loro approccio sia necessariamente lo schierarsi dalla parte del rinnovamento.

Dieci anni fa insomma riuscì dentro la classe operaia quell'incontro tra generazioni che altrove è mancato e che anche oggi è difficile da stabilire. E' un problema quindi, tenuto aperto nella società. Perché, allora, quell'incontro riuscì? Ci fu da una parte la capacità di saldare i contenuti della vita quotidiana dei problemi esistenziali, con una prospettiva politica; dall'altra si ricercarono spazi omogenei che garantissero a queste nuove forze la possibilità di un autentico protagonismo: l'esperienza dei consigli in una parola.

In questi anni il mercato del lavoro ha subito non lievi rivolgimenti, nelle fabbriche processi di ristrutturazione profonda hanno cambiato il modo di lavorare, non sempre ostacolati col vigore necessario: ce ne parlavano ieri alcuni operai milanesi raccontando esperienze che essi hanno vissuto in prima persona. «Un sindacato che voglia rappresentare tutti i soggetti del mercato del lavoro deve saperli rinnovare, mettersi in discussione, se occorre, diventare l'organizzazione di coloro che oggi non sono garantiti», diceva un giovane disoccupato delle Leghe. Rilanciando, anche forme di autogoverno, incantando con fantasia e coraggio nuove esperienze. Anche questo è un «segnale» del '79.

Edoardo Segantini

ROMA — Gli «autonomi», come due anni fa del tutto emarginati dall'imponente corteo dei metalmeccanici, hanno provocato e ferito vigorosamente, prima per «sfondare» il corteo in via dei Sardi, a S. Lorenzo, con il lancio di bastoni di pietra e bottiglie, poi per mettere in atto una vera e propria rappresaglia contro gli operai che avevano partecipato alla manifestazione. La cronaca di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre affollavano lungo via dei Sardi gli operai del nord giunti alla stazione Tiburtina. All'altezza di via dei Volpi, dove degli «autonomi» romani, un centinaio di questi episodi di teppismo comincia alle 10,15 (trascorrendo una serie di incidenti minori avvenuti all'inizio del corteo) mentre aff